

Indice

IX	Presentazione di <i>Sauro Mazzilli</i>
XI	Prefazione di <i>Rosalba Provantini</i>
XV	Introduzione di <i>Maria Caterina Federici</i>
I	Tra le righe di <i>Louis Bourgeois</i> – traduzione di <i>Fiorella Soldà</i>
17	Una favola... di <i>Igea Frezza Federici</i>
Capitolo I. Storie di vita	
21	Il vecchio colonnello di <i>Giovanni Aloisio</i>
24	Ricordo di un uomo amante della terra di <i>Emma Baldoni</i>
26	Anche il nemico ha un cuore di <i>Ehira Benedetti</i>
28	La storia di un balcone di <i>Lindoro Biancifiore</i>
30	Ombra e luce di <i>Lina Bonelli</i>
32	Ricordi di guerra di <i>Gino Carnicelli</i>
43	Ricordi di <i>Maria Teresa Cerquetti Medori</i>
45	Tracce di guerra di <i>Anna Maria Colò</i>
48	La bella stagione di <i>Giuliana Cotini</i>
51	Esperienze di vita durante la seconda guerra mondiale di <i>Anna Maria De Crecchio</i>
57	Ricordi di <i>Pia Del Vecchio Centi</i>
60	Una sera di primavera (a cena) di <i>Emanuele Di Benedetto</i>
61	Io non ho mai baciato mia madre di <i>Ermanno Emiliozzi</i>
65	Gli inseparabili (“Sfizi” di gioventù”) di <i>Bruno Fogu</i>
76	Ricordi del tempo di guerra di <i>Maria Luisa Gatti</i>

- 78 Una storia di Berberi di *Paul F. Georgelin*
 82 La nuova maestra di *Itala Iori*
 84 12-13 Giugno 1944 di *Mary Leonori*
 87 Anelito di poesia di *Maria Lucarelli*
 89 Paris e Marino di *Giuseppina Marinelli*
 91 Risveglio mattutino in ospedale di *Maristella Marinelli*
 92 Amalia di *Cesira Marini*
 96 Ricordi della guerra (1940-1945) di *Annamaria Martinelli Imbriani*
 99 Ricordi come gioielli di *Marianna Morabito*
 104 C'era una volta il mestiere della sarta di *Enrica Paolucci*
 106 Ricordi lontani e indimenticabili di *Cenzina Paoluzzi*
 110 Rimembranze di *Anselmo Parboni*
 112 Così nacque un amore di *Alessandra Proietti De Nicola*
 117 La mia guerra: i miei vent'anni di *Giuliana Raspanti*
 121 Ricordi di *Marcella Siena*
 123 Ricordi di *Andreolo Stefanini*
 126 Lo sfollamento a Bevagna di *Margherita Romani Stella*
 130 Episodi di vita di *Spartaco Teofoli*
 141 Ricordi di *Luigi Tosone*
 144 Ricordi di *Luana Troiani*

Capitolo II. Poesie sul tempo e sulla vita

- 151 La vita di *Alberto Argano*
 152 Vento di *Fortunato Argenti*
 154 La vetta della terza età di *Lindoro Biancifiori*
 155 Le donne della terza età di *Lindoro Biancifiori*
 156 Nebbia di *Lina Bonelli*
 157 Notte di *Lina Bonelli*

159	Attimi fugaci di <i>Lina Bonelli</i>
160	La vita di un fiore di <i>Emma Cerasi</i>
161	L'alba di <i>Emma Cerasi</i>
162	Voi di <i>Clara Chiappafreddo Perotti</i>
163	Il mattino di <i>Giuseppina Cuccuini</i>
164	Pensando...pensando di <i>Igea Frezza Federici</i>
165	Il corso della vita di <i>Raffaele Gentili</i>
166	Sono passati gli anni di <i>Raffaele Gentili</i>
168	L'attraversata del silenzio di <i>Paul F. Georgelin</i>
170	La soglia dell'infinito di <i>Paul F. Georgelin</i>
171	Giorni di <i>Maria Lucarelli</i>
173	Quarant'anni di <i>Rita Manella</i>
174	La rosa rossa di <i>Annarita Marino</i>
175	Se ti riconosci di <i>Annarita Marino</i>
177	O uomo di <i>Bernardino Millesimi</i>
178	Il tempo di <i>Marianna Morabito</i>
179	Prostrazione di <i>Vittoria Neri</i>
180	Allegoria (La terza età) di <i>Vittoria Neri</i>
181	Naufragio di <i>Vittoria Neri</i>
182	Pallido sole di <i>Elena Pernaazza Citarei</i>
183	Notturmo di <i>Rina Rancella</i>
184	Cara giovinezza di <i>Giuliana Raspanti</i>
186	Colori in fuga di <i>Giuliana Raspanti</i>
187	Vorrei essere di <i>Giuliana Raspanti</i>
188	Speranza di <i>Giuliana Raspanti</i>
190	Realtà di <i>Carlo Renzi</i>
191	Viaggio di <i>Anna Riccardi</i>
192	Diario nella mente di <i>Anna Riccardi</i>
193	Troveremo un giorno di <i>Carlo Rinaldi</i>
194	Quel giorno di settembre di <i>Elena Rissotto</i>
196	Ognuna di voi di <i>Elena Rissotto</i>
198	Un giorno... la vita di <i>Elena Rissotto</i>

- 200 La canzone dell'amore di *Elena Rissotto*
 201 I ricordi di *Elena Rissotto*
 202 Senza età di *Elena Rissotto*
 203 Analisi di *Dina Santilli*
 204 Il mare di *Dina Santilli*
 205 Voglia di vivere di *Vanna Silenzi*
 206 Una voce di *Vanna Silenzi*
 207 Notte fonda di *Enza Trappetti*
 209 Guardati dentro di *Enza Trappetti*

Capitolo III. Poesie d'amore

- 213 La tua voce di *Iris Armeni*
 214 Attesa d'incontro di *Iris Armeni*
 216 Un solo bacio di *Lindoro Biancifiore*
 217 Tra le righe di *Lina Cancellà*
 218 Sera di *Lina Cancellà*
 219 L'amore cos'è di *Emma Cerasi*
 220 San Valentino 2000 di *Maria Teresa Cerquetti Medori*
 221 Incanto notturno di *Raffaele Franco*
 222 L'amore di *Annamaria Gentili*
 223 L'amore di *Raffaele Gentili*
 224 Sogni per l'alba di *Paul F. Georgelin*
 226 La luce sfolgorante di *Paul F. Georgelin*
 227 Sogno di mezza estate di *Raffaello Giardi*
 228 Ritratto di una donna di *Raffaello Giardi*
 229 La libertà di *Nanda Merello*
 230 Amore è vita di *Vittoria Neri*
 231 La stella dell'amore di *Vittoria Neri*
 232 Le tue mani di *Ginevra Ossola*
 233 Un amore perduto di *Rosita Pedretti*
 234 Primo amore d'altro tempo, d'altra età di *Rina Rancellà*

236 Primavera di *Carlo Rinaldi*

Capitolo IV. La famiglia

- 239 Il mondo è delle bionde di *Iris Armeni*
 243 Una vecchia storia di *Marella Bassitto*
 246 Commiato di *Roberto Bellucci*
 247 I capelli bianchi di mia madre di *Lindoro Biancifiori*
 248 Le mie due nonne di *Maria Teresa Capotosti*
 252 Storia di Lucia di *Giacomina Poggi Carnicelli*
 255 I vecchi ritratti di *Giacomina Poggi Carnicelli*
 257 Per mia figlia di *Maria Teresa Cerquetti Medori*
 258 La tristezza di *Paul F. Georgelin*
 259 Bimbo di *Vittoria Neri*
 260 La grande quercia di *Maria Tomassini*

Capitolo V. L'amicizia

- 265 Chi è un amico? di *Emma Cerasi*
 266 Un'amicizia nata per caso di *Emma Cerasi*
 268 Ada di *Giuseppina D'Isanto*
 269 Paolina di *Cesarina Gatti*
 271 Amicizia di *Carmen Meo*
 272 Un amico di *Rina Quadraccia*
 273 Quante volte di *Clara Chiappafreddo Perotti*
 275 Tema: L'amicizia di *Carlo Romildo*
 276 L'amicizia di *Giacomo Tramontana*

Capitolo VI. Pensieri su Arte Natura e Viaggi

- 279 Amore per "La Venere" di Botticelli di *Roberto Bellucci*
 280 A Modigliani di *Roberto Bellucci*
 281 Ferragosto: giorno prima di *Roberto Bellucci*
 282 Tramonto di *Ugo Cardarelli*

- 283 | Appunti da un viaggio in India di *Umberto Cerasi*
 285 | Dalla torre del mio paese di *Aldo Gagliardi*
 286 | Umbria cuore d'Italia di *Raffaello Giardi*
 288 | Al balcone dei Sibillini di *Maria Lucarelli*
 290 | Il Nera di *Cesira Marini*
 292 | Ispirazione di *Bernardino Millesimi*
 294 | La mia poesia di *Vittoria Neri*
 295 | Un tuffo in un angolo di paradiso australiano di
Ginevra Ossola
 298 | Terra di *Giuliana Raspanti*
 299 | L'incanto poetico di *Giuliana Raspanti*
 301 | Fusione della natura di *Enza Trappetti*

Capitolo VII. Impegno sociale

- 305 | Olocausto di *Alberto Argano*
 307 | Rivisitazione di una leggenda di *Iris Armeni*
 309 | Fratello nero di *Anita Caffarelli*
 311 | Estate di *Stella Damma*
 312 | La parola patria di *Carlo Donatelli*
 314 | Oggi... essere giovani di *Franco Fabiani*
 315 | Miseria di *Bruno Fogu*
 317 | Grido e preghiera di *Raffaele Gentili*
 319 | Ricordi di guerra di *Raffaello Giardi*
 320 | Invocazione di *Raffaello Giardi*
 321 | Soggiorni di studio di *Maria Lucarelli*
 323 | Handicappato: un richiamo all'essere di *Girolamo
 Medori*
 325 | Egoismo di *Vittoria Neri*
 326 | Ma non hanno neanche un nonno? di *Anselmo
 Parboni*
 327 | La terra malata di *Giuliana Raspanti*
 329 | Il prode condottiero di *Giuliana Raspanti*

- 332 Ex Jugoslavia di *Carlo Renzi*
334 La finestra sulla via di *Marcella Siena*
336 Città di notte di *Margherita Stella Romani*
339 Perché di *Giacomo Tramontana*

Capitolo VIII. Pensieri sull'Unitre

- 343 I miei primi due giorni di scuola di *Lindoro Biancifiori*
346 Grazie di *Simonetta Della Rosa*
347 Insieme di *Girolamo Medori*
348 Riflessioni di un'allieva sull'Università della Terza
Età di *Margherita Romani Stella*
352 “Questa volta mi laureo”?! di *Maria Anna Silice*

Presentazione

L'università della Terza Età opera da oltre un ventennio non solo nella nostra città e nella nostra regione, ma in Italia e nel mondo per l'affermazione dei principi della solidarietà, del volontariato e dell'associazionismo, per la promozione della cultura, per rispondere alle sfide di quella grande rivoluzione del nostro tempo che è la *rivoluzione della terza età*.

Per il raggiungimento di queste finalità organizziamo corsi, conferenze, seminari, occasioni di socializzazione, di creazione artistica, di momenti ludici di svago e turismo con una proposta formativa rivolta a tutti gli uomini e donne di ogni condizione, ceto sociale, preparazione culturale al fine di superare la concezione miope e angusta che considera la terza età come momento di separatezza e di emarginazione.

La formazione continua e l'integrazione generazionale sono alla base del progetto elaborato per l'Anno Accademico 2001-2002 e finanziato dai fondi comunitari per il tramite della Provincia di Terni che ha reso possibile questa pubblicazione e a cui esprimiamo, a nome di tutti gli iscritti e protagonisti dell'Unitre di Terni, tutta la nostra gratitudine.

Questo libro rappresenta dunque una attualizzazione dei principi ispiratori della nostra Istituzione, dello spirito che anima i nostri "ragazzi", del loro sforzo di uscire dalla routine del quotidiano per andare alla ricerca delle loro radici, per renderne partecipi gli altri e perché, nell'incontro della varie esperienze, possano nascere nuovi motivi di riflessione e nuovi interessi, per conoscere meglio se stessi tramite la conoscenza dell'altro, per coniugare insieme il piacere della socializzazione e dell'accrescimento della propria cultura.

La Terza Età si racconta dà la possibilità quindi non solo di far conoscere il risultato del nostro lavoro e della “filosofia” della nostra istituzione, ma si offre come un servizio alla società nel presentare, attraverso la testimonianza collettiva di vite vissute, una galleria viva e palpitante di gioie, patimenti, sensazioni, speranze che riguardano non solo i protagonisti ma anche il vissuto collettivo delle ultime generazioni.

Lo offriamo come contributo per non disperdere la memoria storica e offrirla alle nuove generazioni.

Sauro Mazzilli

Prefazione

Alcuni mesi fa Maria Caterina Federici mi ha chiesto di aiutarla nella preparazione di un libro composto dagli scritti degli allievi dell'Università della Terza Età della provincia di Terni. Questa occasione mi ha permesso di entrare in un mondo a me sconosciuto e di fare un'esperienza interessante ed educativa. Per questo la ringrazio.

Le difficoltà sono state molte, tra queste quella di scegliere tra i moltissimi scritti, tutti validi, che avevo a disposizione. Gli allievi avevano composto molti racconti e poesie durante gli anni trascorsi all'interno dell'Università, in occasione di Recital e concorsi, in più noi abbiamo chiesto loro di scrivere "Storie di vita", di raccontare in poche pagine, compito mi rendo conto assai arduo, un avvenimento particolarmente significativo che ha caratterizzato la loro vita, o tutta la loro vita con riferimento agli avvenimenti più importanti.

Scegliere tra numerosi scritti non è stato affatto facile e la responsabilità è stata grande. Ho preferito tenere conto, nel criterio di scelta, principalmente del messaggio che gli autori volevano esprimere, dell'importanza dell'esperienza da loro vissuta e del significato che i loro scritti avevano non solo per loro ma anche per il lettore.

Ho così qui raccolto cinquantacinque opere in prosa e centonove poesie di ottantaquattro autori.

Sono molti i messaggi che questi allievi mandano con i loro lavori e ho deciso di provare a sistamarli per argomenti del loro messaggio. Li ho quindi suddivisi in otto capitoli.

Il primo è dedicato alle "storie di vita", opere narrative scritte, come ho già detto, appositamente dagli allievi per questo libro.

Le poesie sul tempo e sulla vita, costituenti il secondo capitolo, sono opere in cui gli autori trattano argomenti profondi sul significato della loro esistenza, sulla vita in generale, sul valore del tempo. Motivi stimolanti soprattutto perché trattati da persone che hanno vissuto molto e molto profondamente.

Delle poesie d'amore, facenti parte del terzo capitolo, è interessante notare la passione e nello stesso tempo la tenerezza che esprimono.

È significativo osservare quali argomenti sono ricorrenti in questi componimenti: la famiglia, l'amicizia, l'impegno sociale, l'amore per la natura, per la terra, per l'arte e soprattutto per il prossimo.

Tutti temi importanti e trattati con semplicità ma anche con profondità di spirito; punti di vista diversi, sempre confluenti in uno spirito collettivo di fiducia e di speranza, di altruismo e di denuncia di violenza e di soprusi.

Sia nelle "storie di vita" che in molte altre opere ricorre il racconto della seconda guerra mondiale, ricordo passato eppure ancora tanto vivo e tanto cocente, raccontato con disperazione e con crudezza, che ci dà un'immagine completa e disperata di questa esperienza tanto atroce per tutti quelli che l'hanno vissuta, sia dal fronte o nei campi di prigionia, sia soffrendo la fame e la distruzione dei bombardamenti.

La fratellanza, l'inutilità e la bestialità della guerra, l'altruismo verso i più deboli, la vita come valore assoluto sia propria sia degli altri anche se diversi, sono tutti motivi conduttori di questi scritti.

Gli allievi dell'Università della Terza Età hanno messo a disposizione la loro esperienza, il racconto della propria vita non per se stessi ma per dare la possibilità ad altri di imparare, di conoscere vite e situazioni diverse e tanto istruttive.

Lo hanno fatto senza superbia, solo con la voglia di raccontare e di raccontarsi.

L'Università della Terza Età, come essi stessi scrivono nelle pagine che formano l'ottavo ed ultimo capitolo, dà loro la possibilità di esprimersi, oltre che di imparare e di sentirsi utili e sempre vivi, e per questo noi come loro ringraziamo questa istituzione, come ringraziamo loro, così vivi e vitali, pieni di racconti e di storie che sono maestre di vita.

È per sottolineare l'importanza del ruolo avuto da questa istituzione che ho deciso di anteporre alle altre opere del libro la poesia di Igea Frezza Federici, che esprime con incisività il valore che l'Università della Terza Età ha per i suoi allievi.

Colpisce la voglia di vivere che si evince da tutto il libro, tanto più toccante in quanto presente in persone che nella maggior parte dei casi hanno sofferto molto, per la guerra, per la morte dei propri cari, per le crudeltà e le difficoltà della vita, persone che raccontano con semplicità e umiltà episodi sconcertanti che sembrano usciti dai film di Visconti o di De Sica, ma vissuti con dignità e con forza. Questa voglia di vivere dovrebbe essere da monito per tutti, soprattutto perché è espressa da persone comuni, che ci circondano quotidianamente e che hanno vissuto, intensamente e con coraggio.

Soprattutto in questo periodo è attuale ed educativo leggere le storie di questi uomini e queste donne che hanno vissuto in prima persona l'orrore della guerra, che ce la raccontano con tutte le sue sfaccettature, le sue ingiustizie e crudeltà. In queste storie non c'è l'odio verso il nemico ma solo verso la guerra in quanto distruzione, che è un errore comunque perché non rispetta l'unica cosa che a queste persone è tanto cara: la vita, che essa sia la propria, dei propri cari, o del nemico, a volte visto come amico e fratello.

Il dolore provato da queste persone in tanti anni di cono-

scenza del mondo non li ha portati a provare odio ma solo rispetto verso il dolore altrui, sia esso nemico o fratello. Ecco le bellissime pagine raccolte nel capitolo settimo, “Impegno sociale”, che nascono appunto per l’impegno e la solidarietà che questi autori sentono verso gli altri e verso la società.

Il dolore e la vita hanno insegnato loro a dare più valore alle cose importanti e tanto care quanto più sono state messe alla prova e a volte sono venute a mancare come l’amicizia e la famiglia, che sono i temi del quarto e quinto capitolo.

Le sofferenze e le dure prove della vita non hanno sfiancato queste persone ma le hanno rese più forti e più disponibili a vedere e ad apprezzare le bellezze della vita, della natura, dell’arte, dei viaggi, come si desume dal sesto capitolo.

Una lettura piacevole ma anche piena di significato che ci permette di conoscere esperienze diverse che sembrano romanzate ma che in realtà sono autentiche e per questo ancor più importanti e sconcertanti, raccontate da questi autori che con molto coraggio hanno messo a nostra disposizione la loro esperienza, i loro pensieri e le loro emozioni. È per questo che consiglio questo libro a tutti.

Rosalba Provantini

Introduzione

La persona anziana è oggi nella società un valore puro al di là di quanto può essere stato nella vita di produzione e di riproduzione o di quanto può esserlo per il lavoro che fa.

Essa testimonia la donazione di sé gratuita in un contesto sociale contrassegnato dal rapporto di scambio.

Le età della vita appartengono alla stessa persona che ha consapevolezza di sé ed è responsabile del suo vivere *hic et nunc*; ha memoria degli avvenimenti e scopre con lo sguardo dell'intuito il vasto mondo dei sentimenti.

La libertà del lavoro e da molte responsabilità famigliari, il tempo libero e liberato, è oggi generalmente accompagnato da uno stato di benessere che permette di rendere questi anni gli anni della realizzazione personale rappresentando una grande novità epocale.

L'età biologica, l'età anagrafica, l'età sociale, a questo proposito, non hanno soverchia importanza.

La terza età è il momento migliore per realizzare il proprio progetto di soddisfazione personale e per moltiplicare gli interessi dedicandosi a quelli che non si sono potuti precedentemente coltivare.

Realizzare il proprio progetto esistenziale è però una formulazione generica che ha coniugato con l'originalità e l'unicità di ciascuno tenendo conto che l'essere umano è soprattutto autotrascendenza e autorealizzazione alla perenne ricerca di una ragione per essere felice, poiché è il futuro che decide se il passato è vivo o no (Paul Ricoeur).

In questo contesto rientra la valorizzazione del bello, dell'armonico, del lirico, dell'universale ed anche, *last but not least*,

dell'inutile, in una progressiva concentrazione nell'essere che, progressivamente, fa perdere l'importanza all'avere.

Già Cicerone si chiese nel 44 a.C. “Quid est in hominis natura diu”. La nostra risposta è oggi di natura sociologica: la vita è una rappresentazione. La persona è attiva ma non è necessario che esca di scena per avere gli applausi. Ogni sua azione esprime la grandezza dei beni intellettuali e affettivi accumulati nel corso dell'esistenza.

L'Università della Terza Età scopre continuamente i valori collegati alla vita, promuove la cultura a tutti i livelli e ad ampio raggio, implementa la socializzazione, favorisce la condivisione delle esperienze e degli ideali dei protagonisti.

In questo senso la pubblicazione di *La Terza Età si racconta* da voce a tutti coloro che vivono un momento della vita come piena realizzazione di sé anche e forse soprattutto come sviluppo delle qualità artistiche e letterarie, dell'intelligenza emotiva nella “codificazione culturale” ossia nell'interpretazione dell'oggi alla luce dei valori e dei significati del tempo delle radici.

“La vie de l'esprit se fait voir (dans la vieillesse) sous un autre aspect, sans interrompre son activité; il y a transformation, il n'y a point détérioration. Si des parties ont lieu, on a fait aussi des conquêtes (...) En pesant, en estimant les résultats avec sincérité, peut être trouvera-t-on, en effet, que la vieillesse a plus gagné que perdu” ha scritto Reveillé Parise.

Infatti ottantaquattro Autori di centonove poesie e di cinquantacinque opere in prosa hanno contribuito a creare questo volume editato con perizia e garbo da Rosalba Provantini che si inserisce nel contesto di un progetto di formazione continua e di integrazione generazionale finanziato dai fondi comunitari per la Provincia di Terni.

La ricerca si è rivolta in particolare all'aspetto sociologico

delle storie di vita con particolare riguardo al tempo e alla visione di senso della vita “attimo fuggente dell’eternità”.

Le poesie esprimono poi al meglio le riflessioni sul valore della vita e sul valore del tempo “le feste ricordevoli”.

Ricorrono sentimenti e sensazioni legati ai ricordi “pezzetti di vita”, relativi alla famiglia e ai suoi riti, i matrimoni, le nascite, i battesimi, l’amicizia, i ricordi dell’infanzia sono il tesoro più prezioso.

L’impegno sociale, l’amore per la natura, per la terra, per l’arte, per l’umanità come Altro da sé, sono tutti temi trattati con semplicità e profondità con forti sentimenti di fiducia, importati alla speranza, all’altruismo, alla denuncia dei soprusi e grida per “l’intelligenza che Dio ci ha dato e non sappiamo usare”.

I ricordi più forti sono quelli alla guerra, la II Guerra Mondiale, “inferno apportatore di morte”, le cicatrici e gli insegnamenti che questi avvenimenti sedimentano nell’animo di chi l’ha vissuta.

La voglia di raccontare e raccontarsi, la voglia di vivere delle persone comuni con coraggio e intensità (“non voglio smettere... di credere”) esprimono che “no, non è tardi”.

E questo volume vuole testimoniare una realtà del tutto nuova e in evoluzione alle soglie del terzo millennio.

Maria Caterina Federici